

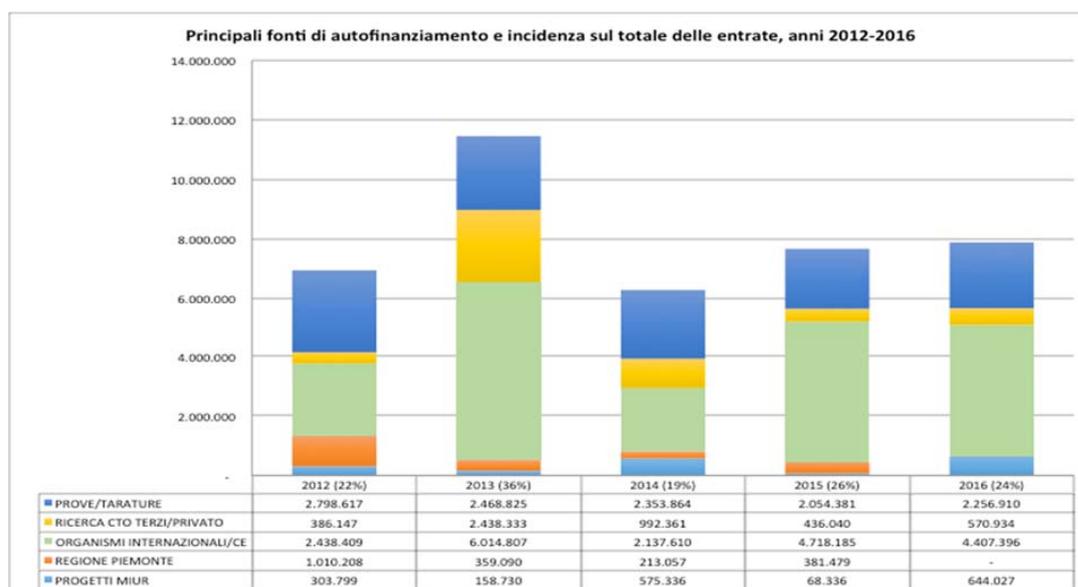
Tab. 6 – Analisi delle entrate anni 2012-2016

Titoli/Tipologie/Categorie	2012	2013	2014	2015	2016
<b>TITOLO I Entrate correnti</b>	<b>31.011.334</b>	<b>32.191.704</b>	<b>33.978.871</b>	<b>29.424.987</b>	<b>32.905.082</b>
1 Trasferimenti correnti	24.654.323	20.540.740	29.263.495	25.410.387	29.312.118
A Trasferimenti correnti da parte dello Stato	23.640.265	20.119.521	27.143.007	20.756.364	24.412.585
Trasferimenti correnti regione/enti pubblici/organ. intern.	1.014.058	421.219	2.120.488	4.654.023	-
B Contributi correnti da soggetti privati	-	-	-	-	13.895
C Entrate da attività convenzionate	-	-	-	-	4.885.637
2 Altre entrate	6.357.011	11.650.964	4.715.376	4.014.600	3.592.964
D Entrate dalla vendita di beni e prestazione di servizi	2.798.617	2.468.825	2.353.864	2.054.381	2.256.910
E Entrate da attività conto terzi	2.854.556	8.453.140	1.303.399	881.681	806.753
F Redditi e proventi patrimoniali	216.859	216.006	226.051	203.589	109.598
G Poste correttive e compensative di uscite correnti	482.479	512.992	559.068	539.221	417.843
H Entrate non classificabili in altre voci	4.500	-	272.994	335.728	1.860
<b>TITOLO II Entrate in conto capitale</b>	<b>-</b>	<b>14.606</b>	<b>-</b>	<b>2.907</b>	<b>2.199</b>
3 Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	-	14.606	-	2.907	2.199
I Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	-	-	-	1.001	500
J Riscossioni crediti	-	14.606	-	1.906	1.699
4 Entrate da trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
K Contributi e trasferimenti per investimenti da soggetti privati	-	-	-	-	-
<b>Subtotale</b>	<b>31.011.334</b>	<b>32.206.310</b>	<b>33.978.871</b>	<b>29.427.894</b>	<b>32.907.281</b>
<b>TITOLO IV Partite di giro</b>	<b>4.720.296</b>	<b>4.442.726</b>	<b>4.403.748</b>	<b>4.374.486</b>	<b>4.879.780</b>
<b>Importo totale</b>	<b>35.731.630</b>	<b>36.649.035</b>	<b>38.382.619</b>	<b>33.802.380</b>	<b>37.787.061</b>

Nel 2016, i contributi erogati a fronte di bandi competitivi vengono iscritti tra le attività convenzionate, così come ogni finanziamento soggetto a rendicontazione, che sia italiano, regionale, europeo, di natura pubblica o privata. Negli anni precedenti troviamo i finanziamenti MIUR, regionali ed europei rispettivamente tra i trasferimenti dello Stato, della regione e di organismi pubblici internazionali o tra le entrate da attività conto terzi; ciò pare causare una sensibile diminuzione di questa voce negli anni.

Per una rappresentazione dell'andamento delle principali fonti di autofinanziamento e della loro incidenza sulle entrate negli ultimi cinque anni, al netto delle partite di giro, si rimanda alla tabella numero 7.

Tab. 7 – Principali fonti di autofinanziamento anni 2012-2016



Proseguendo l'analisi delle entrate dell'esercizio 2016, per quanto riguarda i **redditi e proventi patrimoniali**, gli accertamenti di euro 109.598, relativi principalmente alle entrate derivanti da affitti di immobili, confermano sostanzialmente le previsioni iniziali. I canoni, nella maggioranza dei casi, non sono aggiornati secondo gli indici ISTAT, in virtù della norma che esclude l'aggiornamento se i conduttori sono enti pubblici (art. 3 c.1 del D.L. 95/2012).

Le **poste correttive e compensative di uscite correnti** registrano, per euro 217.752, i recuperi delle spese di utenza (riscaldamento, pulizia, energia elettrica, ecc.) riguardanti i contratti di locazione attiva in corso e sono strettamente collegati alle spese sostenute. Le entrate per riscossione IVA relativa agli acquisti di beni per l'esercizio dell'attività commerciale (parzialmente recuperata) sono pari a euro 200.092 e sono registrate in separato capitolo, così come indicato nella nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 15 gennaio 1998, prot.11. RIC.

Le entrate in conto capitale registrano un'entità irrisoria e disattendono le previsioni, perché il contributo della Compagnia di San Paolo non è stato accertato nel 2016, avendo l'Istituto ottenuto una proroga di un anno per l'espletamento delle gare d'appalto necessarie all'acquisto della strumentazione

### 3 - ANALISI DELLE SPESE

Come riportato nella tabella 8, gli impegni registrati nell'esercizio ammontano a euro 30.318.175 al netto delle partite di giro (pari al 14%), con una diminuzione del 10% rispetto all'anno precedente.

Tab. 8– Analisi delle spese anno 2016

Titoli/Tipologie/Categorie	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
<b>TITOLO I Uscite correnti</b>	<b>30.917.285</b>	<b>34.347.638</b>	<b>25.668.685</b>	<b>8.678.953</b>
1 Funzionamento	23.771.736	24.566.713	18.688.619	5.878.094
A Uscite per gli organi dell'ente	155.000	155.000	137.816	17.184
B Oneri per il personale	16.868.021	17.330.798	13.481.648	3.849.150
C Acquisto beni consumo e servizi	6.748.715	7.080.915	5.069.155	2.011.760
2 Interventi diversi	6.354.000	9.112.163	6.681.804	2.430.359
D Uscite per prestazioni istituzionali	1.812.000	2.002.000	1.569.948	432.052
E Gestione di contratti di ricerca e convenzioni	2.250.000	2.374.000	1.125.939	1.248.061
F Trasferimenti passivi	1.000.000	3.664.163	3.281.366	382.797
G Oneri finanziari	7.000	7.000	1.237	5.763
H Oneri tributari	550.000	410.000	321.168	88.832
I Poste correttive e compensative di entrate correnti	250.000	390.000	288.945	101.055
J Uscite non classificabili in altre voci	485.000	265.000	93.202	171.798
3 Accantonamenti a fondi rischi e oneri	500.000	370.000	-	370.000
4 Versamenti al bilancio dello Stato	291.549	298.762	298.262	500
<b>TITOLO II Uscite in conto capitale</b>	<b>11.178.815</b>	<b>8.833.376</b>	<b>4.649.489</b>	<b>4.183.887</b>
5 Investimenti	11.178.815	8.833.376	4.649.489	4.183.887
K Acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari	3.469.000	2.824.500	1.808.625	1.015.875
L Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	3.149.815	2.792.116	1.327.896	1.464.220
M Spese di investimento per la ricerca scientifica	4.050.000	2.576.760	891.323	1.685.437
N Concessione di crediti e anticipazioni	5.000	5.000	-	5.000
O Indennità di anzianità	505.000	635.000	621.646	13.354
<b>Subtotale</b>	<b>42.096.100</b>	<b>43.181.014</b>	<b>30.318.175</b>	<b>12.862.839</b>
<b>TITOLO IV Partite di giro</b>	<b>4.548.200</b>	<b>5.099.000</b>	<b>4.879.780</b>	<b>219.220</b>
<b>Importo totale</b>	<b>46.644.300</b>	<b>48.280.014</b>	<b>35.197.955</b>	<b>13.082.060</b>

Le spese, correnti per l'85% e in conto capitale per il 15%, sono così ripartite:

- il 62% per le spese di funzionamento, di cui il 45% per il personale e il 17% per l'acquisto di beni di consumo e servizi;
- il 22% per gli interventi diversi, di cui il 5% per prestazioni istituzionali, il 4% per il funzionamento dei progetti di ricerca, l'11% per i trasferimenti ai partner, il 2% per oneri finanziari e tributari;
- l'1% per i versamenti allo Stato;
- il 15% per le spese di investimento, di cui il 6% per l'acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari, il 4% per le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche, il 3% per le spese di investimento per lo svolgimento di progetti di ricerca, il 2% per le indennità di anzianità.

### 3.1 Funzionamento

Le **spese per gli organi dell'Ente**, pari a euro 137.816, sono inferiori rispetto alla previsione di più del 10%, mentre gli **oneri per il personale in servizio**, pari a euro 13.481.648 sono inferiori alla previsione di più del 20%, ma in linea con quelle sostenute nel 2015.

L'organico del personale a tempo indeterminato è passato da 190 unità al 31/12/2015 a 189 unità al 31/12/2016, comprendendovi i cinque ricercatori di cui al DM 105 del 26 febbraio 2016, assunti nel dicembre 2016.

La pianta organica, abolita con il D.Lgs. 218/2016, aveva una capienza di 217 unità.

Tutto il personale a tempo determinato è pagato su fondi di ricerca autonomamente acquisiti e rendicontabili ai soggetti finanziatori, per un'incidenza del 10% circa sulle spese di personale.

Per quanto riguarda le missioni (il 4% delle spese di personale) e la formazione del personale, nella tabella numero 9 è possibile confrontare le previsioni con le somme impegnate durante l'esercizio.

Tab. 9 – Spese di missione e formazione anno 2016

Missioni e formazione del personale	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
Missioni att. istituzionale Italia	40.000	60.000	31.560	28.440
Missioni att. istituzionale estero	300.000	350.000	339.328	10.672
Missioni att. commerciale Italia	60.000	95.000	60.629	34.371
Missioni att. commerciale estero	70.000	105.000	68.540	36.460
Missioni att. istituzionale Italia soggette al contenimento	20.000	18.000	17.724	276
Missioni att. istituzionale estero soggette al contenimento	4.950	6.950	3.936	3.014
Formazione del personale	15.000	15.000	8.410	6.590
Formazione del personale soggetta a contenimento	15.000	15.000	14.053	947
<b>Importo totale</b>	<b>524.950</b>	<b>664.950</b>	<b>544.180</b>	<b>120.770</b>

Le **uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi**, pari a euro 5.069.155, sono inferiori di circa un terzo rispetto alla previsione e al dato dell'anno precedente. Anche in questo ambito, si è resa necessaria

l'adozione di una nuova modalità di emissione degli ordini di fornitura, integrata con sistema contabile, ma questo cambiamento si è reso possibile solo nei primi mesi del 2017, con ciò provocando ulteriori ritardi.

All'interno di questa categoria, 3.876.955 euro (il 76%) sono in capo all'amministrazione per il pagamento di utenze e canoni e per la manutenzione e gestione dei beni mobili e immobili, di cui si segnalano le voci più rilevanti:

- 1.297.265 per il riscaldamento (su tale cifra incidono rate di arretrati fatturati dal gestore con anni di ritardo);
- 1.107.317 euro per l'energia elettrica (l'importo comprende anche i rimborsi al CNR, tenuto conto che alcuni impianti sono ancora comuni);
- 103.118 euro per l'acqua;
- 13.436 euro per la telefonia;
- 192.846 euro per le pulizie;
- 117.239 euro per la guardiania;
- 178.602 euro per la manutenzione di beni mobili e immobili.

A questi si aggiungono 1.228.648 euro per l'acquisto di materiale di consumo e noleggio di materiale tecnico, in capo ai tre centri di responsabilità (Amministrazione, Direzione Scientifica, Stalt), ripartiti nelle seguenti quote mostrate in tabella 10. Si riferisce una tripartizione tra le divisioni della Direzione scientifica per le spese di attività istituzionale, mentre la Metrologia fisica pesa per tre quarti sulle spese per attività commerciale.

Tab. 10: Ripartizione degli acquisti di funzionamento

Centri di responsabilità	Spese di funzionamento attività istituzionale	% sul totale	Spese di funzionamento per la sicurezza	% sul totale	Spese di funzionamento attività commerciale	% sul totale	Totale
Amministrazione	512.004	59	89.772	76	39.684	16	<b>641.460</b>
Direzione scientifica	253.897	29	28.378	24	111.360	45	<b>393.635</b>
Stalt	95.167	11	363	-	98.021	39	<b>193.551</b>
<b>Totale</b>	<b>861.068</b>	<b>70</b>	<b>118.513</b>	<b>10</b>	<b>249.065</b>	<b>20</b>	<b>1.228.646</b>

Tra le spese più rilevanti, si ricordano anche 320.010 euro per l'acquisto di materiali bibliografici, totalmente in capo alla Direzione scientifica e 204.335 euro per licenze software e uscite per servizi informatici, per il 55% in capo all'Amministrazione, il 41% alla Direzione scientifica, il 4% allo Stalt.

Inoltre, le spese per l'iscrizione a convegni e congressi, pari a 183.494, risultano così suddivise:

- 949 euro in capo all'Amministrazione;
- 32.796 euro in capo alla Direzione scientifica;
- 25.714 euro in capo alla divisione di Metrologia Fisica;
- 43.437 euro in capo alla Metrologia per la qualità della vita;

- 26.319 euro in capo alle Nanoscienze e materiali;
- 9.540 allo Stalt.

### 3.2 *Interventi diversi*

Le voci più rilevanti in questa tipologia sono quelle di appannaggio della Direzione scientifica e dello Stalt, cui si riconducono le uscite per prestazioni istituzionali (23%), la gestione dei contratti di ricerca (17%) e i trasferimenti passivi (49%). Il restante 10% è invece in capo all'Amministrazione, equamente diviso tra oneri tributari e poste correttive e compensative di entrate.

Le **uscite per prestazioni istituzionali**, pari a euro 1.569.948, sono inferiori di circa un quinto rispetto alla previsione. Di questi, 1.183.335 sono destinati al finanziamento di:

- borse di dottorato, pari al 19% per euro 229.084;
- assegni di ricerca, pari al 65% per euro 765.573;
- borse di studio, pari al 16% per euro 188.679

e alle relative spese per missioni. Per un confronto con l'anno precedente, bisogna cercare tra i trasferimenti passivi, dove erano imputate queste spese prima dell'introduzione del nuovo piano dei conti: nel 2015 il valore era di 2.573.822 euro, con una diminuzione del 39%. Parte sostanziale di questa diminuzione è da ricondursi all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, adottata e perfezionata negli ultimi anni. Qui rientrano anche la quota per la partecipazione a Euramet (201.163 euro), quelle per le diverse quote di associazione a soggetti terzi, tra cui UNI Ente nazionale italiano unificazione, ETSI European Telecommunications Standards Institute, IMEKO, CEI Comitato elettrotecnico italiano, Fluxonics, Consorzio Proplast (31.503 euro) e quelle sostenute per la promozione e lo sviluppo della ricerca (117.012).

Per quanto riguarda la **gestione dei contratti di ricerca**, essa è pari a euro 1.125.939, dimezzata rispetto alle previsioni. Questa categoria accoglie, nel nuovo piano dei conti, le spese di funzionamento sostenute per lo svolgimento dei contratti di ricerca, che negli schemi dei precedenti esercizi era considerato insieme agli altri acquisti per il funzionamento delle strutture.

Dell'importo di 1.125.939, euro 402.060 sono acquisti per la gestione di progetti europei, così ripartiti tra le divisioni:

- 220.787 euro Metrologia Fisica (di cui la quasi totalità per l'ERC PlusOne e l'H2020 Demetra);
- 62.176 euro Qualità della vita;
- 57.329 euro Nanotecnologie e materiali;
- 61.766 euro Stalt.

Tra i contratti di acquisto di beni e servizi relativi a progetti finanziati da altri enti pubblici nazionali, 497.760 euro (il 70%) sono relativi al finanziamento del contratto con il Consortium GARR, mentre i restanti fondi sono a carico della divisione di Qualità della vita.

Alla voce **trasferimenti passivi**, euro 3.281.366 euro corrispondono alle quote dovute ai partner di progetto.

Come detto in precedenza, le restanti voci sono in capo all'Amministrazione: tra gli **oneri finanziari** troviamo le commissioni bancarie; tra gli **oneri tributari** il pagamento dell'IRES e altri tributi (301.890 euro) e dell'IRAP relativa al personale esterno (19.278 euro), oltre alle **poste correttive e compensative** (288.955 euro). Le **uscite non classificabili in altre voci** (93.202 euro) sono al quasi totalmente destinate alla restituzione alla Commissione Europea dei fondi erogati per i progetti del VII Programma quadro, sottoposti ad audit della Commissione nel 2014.

### 3.3 Versamenti al Bilancio dello Stato

Si tratta del trasferimento al bilancio dello Stato del risparmio generato dalle riduzioni percentuali di determinate voci di spesa rispetto al dato storico registrato in un medesimo anno di riferimento, dettato da disposizioni normative con carattere permanente, susseguitesi negli anni. Si veda di seguito la composizione per l'anno 2016, il cui valore complessivo è la metà rispetto all'anno precedente, in cui si erano versati anche i conguagli per gli anni 2011-2014 relativi alla prima voce nell'elenco della tabella 11.

Tab. 11 – Versamenti al bilancio dello Stato

Disposizioni di contenimento	Versamento
DL 112/2008, art. 67 comma 6: vincolo fondo finanziamento contrattazione integrativa	202.372
DL 78/2010, art. 6, comma 3: indennità, compensi, gettoni, retribuzioni	18.622
DL 78/2010, art. 6, comma 8: spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.481
DL 78/2010, art. 6, comma 12: spese per missioni	24.964
DL 78/2010, art. 6, comma 13: spese per formazione	17.678
DL 78/2010, art. 6, comma 14: spese per autovetture	11.883
L 228/2012, art. 1, comma 142: spese per acquisto di mobili e arredi	19.262
<b>Importo totale</b>	<b>298.262</b>

### 3.4 Investimenti

Le spese in conto capitale, pari a euro 4.649.489, sono inferiori di un terzo rispetto al dato 2015 (6.570.650 euro) e quasi la metà rispetto alle previsioni.

Le **acquisizioni di beni durevoli e opere immobiliari** costituiscono il 40% delle spese per investimenti, tutte in capo all'Amministrazione, in particolare per i lavori di razionalizzazione e messa a norma degli impianti generali meccanici ed elettrici del complesso ex-IMGC.

Le spese per **acquisizioni di immobilizzazioni tecniche** costituiscono un quarto delle spese per investimento e sono in capo alla Direzione scientifica e allo Stalt. Contrariamente a quanto osservato per le spese di funzionamento, le spese per attività istituzionale e commerciale sono riferite alle divisioni di Qualità della vita e Nanotecnologie e materiali in ugual misura.

Tab. 12: Ripartizione degli acquisti di investimento

Centri di responsabilità	Spese di investimento attività istituzionale	% sul totale	Spese di investimento per la sicurezza	% sul totale	Spese di investimento attività commerciale	% sul totale	Totale
Amministrazione	19.244	3	634	1	112	-	<b>19.990</b>
Direzione scientifica	401.448	70	91.258	99	170.902	39	<b>663.608</b>
Stalt	155.731	27	-	-	269.262	61	<b>424.993</b>
<b>Totale</b>	<b>576.423</b>	<b>52</b>	<b>91.892</b>	<b>8</b>	<b>440.276</b>	<b>40</b>	<b>1.108.591</b>

Ricordiamo qui anche gli impegni di spesa per euro 215.330 euro, relativi all'acquisto di strumentazione scientifica e tecnologica di particolare complessità, destinata alla divisione di Nanotecnologie.

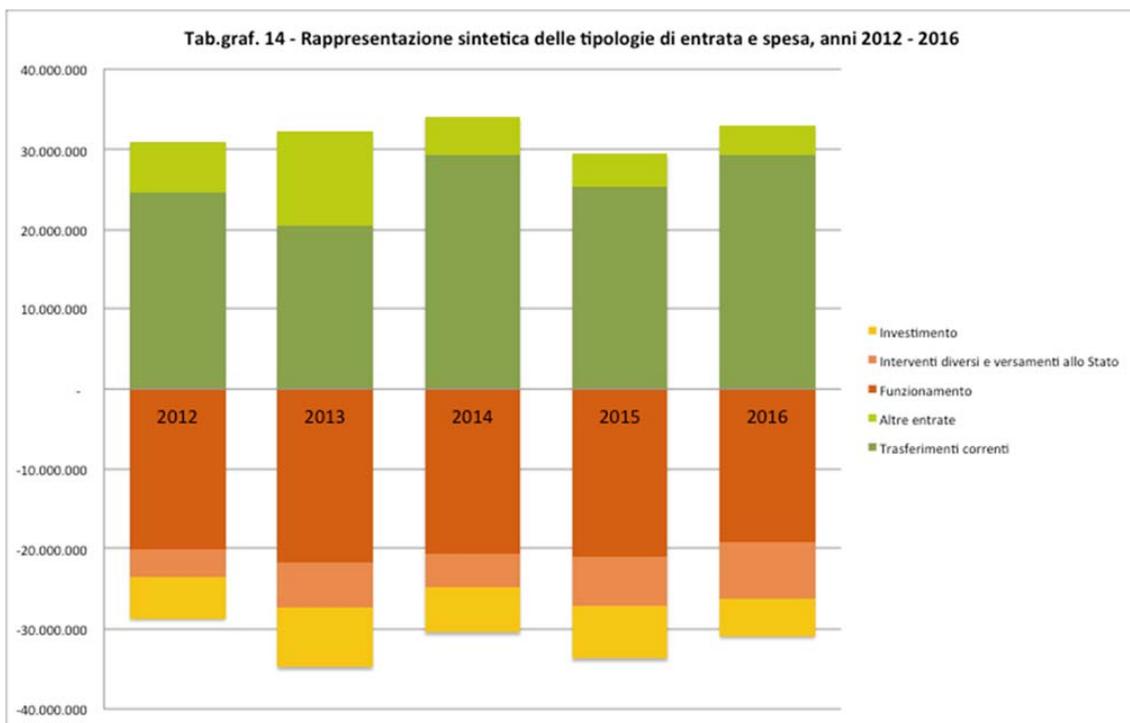
In modo analogo a quanto valido per gli acquisti di funzionamento, i capitoli relativi alle **spese di investimento per la ricerca scientifica** accolgono quelle spese sostenute attraverso l'utilizzo di fondi esterni. Sono pari a 891.323 euro, ripartiti tra le tre Divisioni.

Come ultima categoria, osserviamo le **spese per indennità di anzianità**, per il 2016 pari a 621.646 euro.

Come già fatto per le entrate, si riporta in tabella 13 la dinamica delle spese per gli anni precedenti, segnalando anche qui di tenere a mente, per una lettura corretta, le modifiche nell'imputazione di alcune voci, in seguito all'adozione del nuovo piano dei conti.

Tab. 13 – Analisi delle spese anni 2012-2016

Titoli/Tipologie/Categorie	2012	2013	2014	2015	2016
<b>TITOLO I Uscite correnti</b>	<b>23.503.840</b>	<b>27.431.892</b>	<b>24.832.252</b>	<b>27.200.767</b>	<b>25.668.685</b>
1 Funzionamento	20.099.645	21.813.496	20.646.185	20.992.565	18.688.619
A Uscite per gli organi dell'ente	152.064	132.956	148.823	143.664	137.816
B Oneri per il personale	13.928.246	13.879.866	13.625.103	13.498.047	13.481.648
C Acquisto beni consumo e servizi	6.019.335	7.800.674	6.872.259	7.350.854	5.069.155
2 Interventi diversi	3.188.438	5.370.778	3.919.659	5.621.833	6.681.804
D Uscite per prestazioni istituzionali	14.253	11.619	30.840	26.664	1.569.948
E Gestione di contratti di ricerca e convenzioni	-	-	-	-	1.125.939
F Trasferimenti passivi	1.414.006	3.407.146	2.176.108	3.893.280	3.281.366
G Oneri finanziari	280	679	4	371	1.237
H Oneri tributari	1.241.504	1.417.777	1.244.416	1.319.716	321.168
I Poste correttive e compensative di entrate correnti	505.021	492.360	450.030	373.086	288.945
J Uscite non classificabili in altre voci	13.373	41.197	18.261	8.716	93.202
3 Accantonamenti a fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-
4 Versamenti al bilancio dello Stato	215.757	247.618	266.408	586.369	298.262
<b>TITOLO II Uscite in conto capitale</b>	<b>5.217.236</b>	<b>7.412.074</b>	<b>5.670.455</b>	<b>6.570.650</b>	<b>4.649.489</b>
5 Investimenti	5.217.236	7.412.074	5.670.455	6.570.650	4.649.489
K Acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari	566.678	250.271	519.498	751.484	1.808.625
L Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	4.091.068	6.907.966	4.750.957	4.723.868	1.327.896
M Spese di investimento per la ricerca scientifica	-	-	-	-	891.323
N Concessione di crediti e anticipazioni	-	3.000	-	-	-
O Indennità di anzianità	559.490	250.837	400.000	1.095.298	621.646
<b>Subtotale</b>	<b>28.721.076</b>	<b>34.843.966</b>	<b>30.502.707</b>	<b>33.771.417</b>	<b>30.318.175</b>
<b>TITOLO IV Partite di giro</b>	<b>4.720.296</b>	<b>4.442.726</b>	<b>4.403.748</b>	<b>4.374.486</b>	<b>4.879.780</b>
<b>Importo totale</b>	<b>33.441.372</b>	<b>39.286.692</b>	<b>34.906.455</b>	<b>38.145.903</b>	<b>35.197.955</b>



**4 - GESTIONE DI CASSA**

Per quanto concerne la gestione di cassa, si può rilevare che essa si è svolta con regolarità facendo registrare, in chiusura di esercizio, un fondo attivo di euro 30.435.542 depositati nel conto di tesoreria unica, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca e dal Ministero dell'Economia e Finanza.

Nella Tab.16 è riportata la sintesi della gestione di cassa, dalla quale emerge:

- un indice di riscossione pari al 90% della massa complessiva riscuotibile (costituita dalla somma dei residui attivi all'inizio dell'esercizio e degli accertamenti di entrata 2016);
- un indice di pagamento pari al 61% della massa spendibile (costituita dalla somma dei residui passivi all'inizio dell'esercizio e degli impegni di spesa 2016)\*;
- dal confronto con le previsioni di riscossione/pagamento risulta, per le entrate, una minore riscossione per 2,3 milioni di euro, mentre per le spese si registrano minori pagamenti di circa 25 milioni di euro.

\*L'indice di pagamento è stato fortemente influenzato dall'introduzione della nuova procedura informatica contabile (CIA-CINECA) e dal nuovo piano dei conti.

Tab. 15 - Sintesi della gestione di cassa (importi in migliaia di euro)

	(1)	(2)	(3)	(3)	Differenze		(4)	(5)	(6=4+5)	(7=3/6)
	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Riscossioni/ pagamenti			Residui	Accertamenti / impegni	Totale	
					in più	in meno				
<b>ENTRATE</b>										
F.E.1.1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	25.340	4.186	29.526	29.402	487	611	608	29.312	29.920	98%
F.E.1.1.2 - Altre entrate	3.883	-	3.883	3.383	70	570	1.425	3.593	5.018	67%
F.E.1.1 - Totale entrate correnti	29.223	4.186	33.409	32.785	557	1.181	2.033	32.905	34.938	94%
F.E.1.2.1 - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	65	-	65	2	-	63	8	2	10	20%
F.E.1.2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	630	-	630	-	-	630	-	-	-	0%
F.E.1.2.3 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
F.E.1.2 - Totale entrate in conto capitale	695	-	695	2	-	693	8	2	10	20%
F.E.1.3 - Contabilità speciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
F.E.1.4 - Partite di giro	4.548	901	5.449	4.435	-	1.014	1.663	4.880	6.543	68%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>34.466</b>	<b>5.087</b>	<b>39.553</b>	<b>37.222</b>	<b>557</b>	<b>2.888</b>	<b>3.704</b>	<b>37.787</b>	<b>41.491</b>	<b>90%</b>
<b>SPESE</b>										
F.U.1.1 - Spese correnti	35.348	5.515	40.863	26.687	12	14.188	12.575	25.669	38.244	70%
F.U.1.2 - Spese in conto capitale	14.570	530	15.100	4.570	16	10.546	9.878	4.649	14.527	31%
F.U.1.3 - Gestioni speciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
F.U.1.4 - Partite di giro	4.548	901	5.449	4.829	-	620	1.082	4.880	5.962	81%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>54.466</b>	<b>6.946</b>	<b>61.412</b>	<b>36.086</b>	<b>28</b>	<b>25.354</b>	<b>23.535</b>	<b>35.198</b>	<b>58.733</b>	<b>61%</b>

## 5 - SITUAZIONE DEI RESIDUI

La situazione dei residui è stata redatta ai sensi dell'art. 40 del DPR 97/2003, ed evidenzia le seguenti risultanze.

Per i crediti:

- a) si registrano variazioni in diminuzione di euro 842.207 (22,7%) per effetto delle riscossioni intervenute nell'esercizio 2016, che hanno ridotto i crediti da iniziali euro 3.704.111 a euro 2.796.223 al 31/12/2016;
- b) si registra una riduzione degli stessi anche per effetto del riaccertamento dei residui attivi, cancellati per euro 65.681, a seguito di eliminazione di quelli inesigibili e per sconti.

Per i debiti:

- a) si registrano variazioni in diminuzione di euro 10.447.704 per effetto di pagamenti su residui intervenuti nell'esercizio 2016;
- b) si registra una riduzione anche per effetto di più esatti accertamenti delle somme da pagare, che hanno comportato annullamenti di impegni di spesa di precedenti esercizi per euro 2.357.782.

Conseguentemente, i residui passivi, pari all'inizio dell'esercizio 2016 a euro 23.535.196, si riducono, alla fine dell'esercizio a euro 10.729.710 (45,6%). A questi vanno sommati euro 9.559.628 provenienti dalla gestione di competenza, che portano ad un totale di residui passivi al 31/12/2016 pari a euro 20.289.338.

Relativamente ai residui attivi e passivi che rimangono iscritti in bilancio, viene di seguito riportata l'analisi per ciascun capitolo, che ne motiva e sostanzia il riaccertamento.

### 5.1 RESIDUI ATTIVI

L'elenco dei residui attivi suddivisi per capitoli di entrata è contenuto nella "Situazione dei residui attivi e passivi" facente parte del presente Rendiconto finanziario; di seguito se ne fornisce un breve dettaglio:

#### Categoria E.1.1.1.1 – Trasferimenti correnti da parte dello Stato

I residui della categoria per complessivi euro 13.741 sono riferiti al progetto FAR "No Falls" la cui riscossione è in corso di definizione, a valle della rendicontazione finale effettuata nel 2016.

#### Categoria E.1.1.1.2 – Trasferimenti correnti da regioni

L'importo complessivo di euro 351.819 viene mantenuto nei residui attivi e si riferisce al saldo per il progetto Regione Piemonte YTRO – Bando Ricerca Industriale 2006 (CIPE). Con lettera del 22/3/2017, prot. 0001681 del 28/3/2017, la Finpiemonte, che gestisce i progetti della Regione, comunica si è concluso positivamente l'esame della rendicontazione finale presentata e pertanto è stato disposto il saldo di euro 384.265.

#### Categoria E.1.1.1.8 – Entrate finalizzate derivanti da attività convenzionate

I residui complessivi di euro 74.452 si riferiscono a quote di progetti EMPIR in corso di svolgimento per i quali è stato accertato il prefinanziamento previsto per INRiM all'interno dei singoli progetti.

Categoria E.1.1.2.1 – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

Categoria E.1.1.2.2. – Entrate derivanti da attività conto terzi

I residui delle categorie riguardano essenzialmente incassi in attesa di definizione, in quanto connessi sia a società fallite sia a società in amministrazione controllata, per i quali è stata presentata istanza di ammissione al passivo, ovvero a pratiche di difficile riscossione, i cui termini di prescrizione sono comunque stati interrotti. Si stanno espletando le necessarie formalità, con il supporto, ove necessario, dell'Avvocatura di Stato. Relativamente ai crediti rispetto a situazioni fallimentari si segnala che essi ammontano a euro 238.239.

Complessivamente, comprese le situazioni critiche, i crediti su tali capitoli ammontano alla fine dell'esercizio 2016 a euro 551.147, con una riduzione di euro 569.331 (48%) rispetto al valore all'inizio dell'esercizio, pari a euro 1.186.151.

La situazione analitica dei crediti di difficile riscossione è riportata nella tabella della pagina seguente.

Tab. 16 – Crediti di difficile riscossione

DITTA	CAUSA ESIGIBILITA' RITARDATA	FATTURE EMESSE DALL'ANNO	IMPORTO	TOTALI PER TIPOLOGIA
CPG INTERNATIONAL SPA	CESSATE/CANCEL	2003	35.720,62	
COSTRUTTORI S.R.L.	CESSATE/CANCEL	2008	4.080,00	
SELCON ELETTRONICA S.R.L.	CESSATE/CANCEL	2010	258,00	
OMS RATTO S.P.A.	CESSATE/CANCEL	2011	480,00	
<b>TOTALE DITTE CESSATE/CANCELL.</b>				<b>40.538,62</b>
PLLB ELETTRONICA SPA	FALLIM	2002	2.396,37	
COTRAFO S.R.L.	FALLIM	2007	3.736,81	
TEK-UP S.P.A.	FALLIM	2007	1.749,60	
EUROTRON INSTRUMENTS S.P.A.	FALLIM	2008	25.746,31	
RIBES RICERCHE SRL	FALLIM	2009	204.000,00	
GOZZO IMPIANTI S.P.A.	FALLIM	2014	610,00	
<b>TOTALE FALLIMENTI IN CORSO</b>				<b>238.239,09</b>
ILVA PALI DALMINE SRL	IN LIQUIDAZIONE	2000	1.636,14	
MANTEGAZZA ANTONIO	IN LIQUIDAZIONE	2003	11.377,80	
<b>TOTALE DITTE IN LIQUIDAZIONE</b>				<b>13.013,94</b>
FINMEK SISTEMI SPA	AMM.STRAORD.	2001	8.741,16	
FINMEK ACCESS SPA	AMM.STRAORD.	2002	2.265,28	
FINMEK AUTOMATION SRL	AMM.STRAORD.	2003	13.018,26	
ALITALIA SERVIZI S.P.A.	AMM.STRAORD.	2008	2.912,40	
ANTONIO MERLONI S.P.A. IN A.S.	AMM.STRAORD.	2008	480,00	
ILMAS S.P.A.	AMM.STRAORD.	2009	876,00	
<b>TOTALE DITTE AMM.NE STRAORD.</b>				<b>28.293,10</b>
MACH S.R.L.	ATTIVA	2008	5.757,60	
METRA S.R.L.	ATTIVA	2009	3.400,00	
MIGLIORE & RUSSO SAS	ATTIVA	2009	4.130,64	
CESARE QUARANTA S.R.L.	ATTIVA	2010	21.000,00	
ALTEA B.V. - PAESI BASSI	ATTIVA	2014	18.125,00	
M & D DI BONIARDI	ATTIVA	2014	1.656,76	
GEO CONSULTLAB SRL	ATTIVA	2014	1.952,00	
<b>TOTALE DITTE INSOLVENTI</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>376.106,75</b>

L'importo sopraesposto, di euro 376.107, costituisce il valore del fondo svalutazione crediti al 31/12/2016, confluito nell'avanzo come economia 2016 ed è solo parzialmente coperto dall'importo di euro 250.000 iscritto al capitolo delle uscite "Fondo rischi e oneri" nel bilancio di previsione 2017.

Categoria E.1.1.2.3 – Redditi e proventi patrimoniali

Categoria E.1.1.2.4 – Poste correttive e compensative di uscite correnti

I residui delle categorie si riferiscono a note di debito in attesa di liquidazione da parte della Regione Piemonte, dell'Università degli Studi di Torino, del Politecnico di Torino e di ACCREDIA per affitti di locali in uso agli stessi negli edifici di proprietà INRiM e per rimborso delle spese ripetibili connesse.

Categoria E.1.2.1.5 – Riscossione di crediti

I residui iscritti riguardano le cauzioni, versate a suo tempo dall'Ente, a fronte delle utenze ITALGAS e di contratti di fornitura e servizi la cui richiesta di restituzione sarà inoltrata nel 2017 essendo conclusi i contratti.

Categoria E.1.4.1.1 – Entrate aventi natura di partite di giro

I residui di questi capitoli saranno compensati al momento dell'emissione dei documenti contabili negli analoghi capitoli di spesa descritti nella sottostante sezione riguardante i residui passivi.

## 5.2. RESIDUI PASSIVI

Come per i residui attivi, anche per i residui passivi l'elenco suddiviso per capitolo di spesa è contenuto nella "Situazione dei residui attivi e passivi" che fa parte integrante del presente Rendiconto finanziario.

Di seguito si fornisce un breve dettaglio:

Categoria U.1.1.1.1 – Uscite per gli organi dell'Ente

L'importo di euro 977 riguarda rimborsi di spese di viaggio pagate a suo tempo con la carta di credito e i cui documenti contabili saranno regolarizzati a breve.

Categoria U.1.1.1.2 – Oneri per il personale in attività di servizio

I residui complessivamente di euro 515.920 sono dovuti a:

- compensi ancora da definire per proventi da prestazioni su committenza da ripartire al personale;
- pagamenti da effettuare alla ditta appaltatrice del servizio di buoni pasto per ritenute a garanzia per contratto concluso: l'operazione è in corso di definizione nel 2017;
- indennità di risultato al Direttore generale liquidata nei primi mesi corrente anno;
- differenze stipendiali derivanti dal riconoscimento dell'anzianità maturata in regime di contratto a tempo determinato da personale ricercatore e tecnologo successivamente assunto con contratto a tempo indeterminato;
- pagamenti di imposte e contributi previdenziali e assistenziali direttamente connessi al pagamento di competenze al personale in corso di definizione;

- corso di formazione specifico per la sicurezza rivolto a personale tecnico.

#### Categoria U.1.1.1.3 – Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

I residui passivi presenti nei capitoli della categoria in questione riguardano, per la quasi totalità, ordini, principalmente per contratti pluriennali di fornitura, che si esauriscono a scalare man mano che pervengono le fatture relative; incarico a studio professionale e al Politecnico di Torino, le cui fatture sono pervenute a fine 2016 (in corso di pagamento) o sono in attesa di essere ricevute; rimborso di manutenzioni, pulizia locali, vigilanza a favore dell'Area di Ricerca di Torino del CNR non ancora liquidate; pagamento utenze di riscaldamento le cui rate termineranno di essere pagate nel corso del 2017.

Sono presenti anche residui relativi al pagamento di spese per convegni scientifici tenuti presso l'Ente, eventi scientifici connessi ai progetti comunitari EMRP, iscrizioni a convegni e congressi effettuati anche direttamente dai ricercatori, di cui attualmente in corso di definizione in attesa dei documenti giustificativi.

I residui della categoria ammontano complessivamente a euro 1.975.236.

#### Categoria U.1.1.2.1 – Uscite per prestazioni istituzionali

I residui, presenti nei capitoli della categoria e ammontanti a euro 741.506, si riferiscono a quote associative da regolarizzare, spese connesse alla partecipazione ad attività scientifiche e tecnologiche nell'ambito organismi internazionali per di progetti di ricerca, spese connesse a visiting professor per attività di promozione, sviluppo e diffusione della ricerca scientifica e tecnologica.

Nell'ambito della categoria sono presenti anche residui relativi ai rimborsi a Politecnico di Torino, Università di Torino, Università del Piemonte Orientale e Università di Pavia per borse di dottorato e per periodo di soggiorno all'estero di dottorandi, la cui definizione è in corso con l'acquisizione dei documenti giustificativi; in parte, si riferiscono a borse e assegni di ricerca il cui impegno di spesa è stato assunto per l'intero periodo di durata del beneficio.

#### Categoria U.1.1.2.2 – Contratti di ricerca e convenzioni

I residui passivi presenti nei capitoli della categoria, ammontanti a euro 929.626, come per la categoria U.1.1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI, si riferiscono per la quasi totalità a ordini, principalmente per contratti pluriennali di fornitura, che si esauriscono a scalare man mano che pervengono le fatture relative; dette spese sono tutte connesse alla realizzazione di progetti di ricerca.

#### Categoria U.1.1.2.3 – Trasferimenti passivi

I residui della categoria pari a euro 113.939 riguardano quote che INRiM deve versare ai partner nei contratti regionali, comunitari e progetti premiali.

#### Categoria U.1.1.2.5 – Oneri tributari

Per le imposte, i residui di euro 1.676 si riferiscono a rimborsi quota parte di tasse annuali di registro per contratti di locazione delle quali si sono fatti carico i locatari. Per quanto riguarda l'IRAP, i residui di euro 1.500,38 sono connessi ai capitoli riguardanti spettanze ad esterni.

Categoria U.1.1.2.6 – Poste correttive e compensative di entrate correnti

I residui di euro 2.032 riguardano l'IVA su vendite e sono strettamente collegati alla pari partita aperta nelle entrate.

Categoria U.1.1.2.7 – Uscite non classificabili in altre voci

I residui della presente categoria e ammontanti a euro 44.450,08 sono relativi a rimborsi al CNR per il costo di trasferimento di arredi da locali di proprietà INRiM; il pagamento è attualmente in fase di liquidazione.

Categoria U.1.2.1.1 – Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

I residui ammontano complessivamente a euro 2.217.859 e sono riferiti a rilevanti opere di manutenzione tuttora in essere, che vengono fatturate per stati di avanzamento. Tra essi è tuttora accantonato il residuo importo di euro 1.291.124 facente parte del contributo espressamente assegnato dal MIUR per la messa a norma degli edifici ex IMGC. Da segnalare che nella competenza è presente un impegno di euro 1.490.560, che, sommato al residuo di cui sopra, permetterà l'avvio e lo svolgimento della procedura di gara per i lavori in discorso.

Categoria U.1.2.1.2 – Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Categoria U.1.2.1.4 – Spese per la ricerca in campo didattico, artistico-musicale e scientifico

I residui presenti nelle categorie, complessivamente ammontanti a euro 3.466.787, si riferiscono a contratti di fornitura di attrezzature complesse e sono anche connessi alla realizzazione di progetti di ricerca di cui si attendono le fatture a saldo.

Categoria U.1.2.1.6 – Concessione di crediti e anticipazioni

La somma di euro 6.560 portata a residuo è inerente alle cauzioni per contratti di locazione e per forniture di attrezzature. Le cauzioni saranno restituite alla conclusione dei relativi contratti.

Categoria U.1.2.1.8 – Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

Il residuo del 1999 è relativo al fondo vincolato al pagamento relativo al personale ex IEN (v. delibera del CdA n. 63 del 17/12/1999). Tale fondo, per sua natura infruttifero, va ad esaurimento man mano che vengono erogate le indennità al personale che ad esso era stato iscritto. Tra gli impegni presenti alcuni si riferiscono a indennità di anzianità relative a personale a tempo determinato assunto in quanto vincitore di Progetti FIRB 2010, che prevedevano lo specifico accantonamento del TFR al momento dell'assunzione e la cui erogazione è avvenuta nei primi mesi del 2017. Gli altri impegni di spesa sono relativi a quote di indennità di anzianità

relative a personale cessato negli esercizi scorsi e la cui erogazione è rateizzata secondo la normativa vigente. I residui della categoria ammontano complessivamente a euro 331.137.

Categoria U.1.4.1.1 – Uscite aventi natura di partite di giro

I residui della categoria complessivamente di euro 380.676 sono, in parte, collegati alle erogazioni di compensi al personale, essendo ritenute di natura previdenziale ed assistenziale.

I residui presenti nel capitolo Partite in conto sospesi riguardano per la quasi totalità le partite ancora aperte con il CNR per il personale da esso transitato all'INRiM al momento della sua costituzione nel 2006.

## 6 - CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che compendia gli elementi finanziari e non finanziari che concorrono a determinare il risultato economico d'esercizio, si conclude con un disavanzo economico di euro 2.896.210,31, pari al decremento della situazione patrimoniale.

Tale disavanzo deriva da:

• Disavanzo tra valore e costi della produzione	- euro	3.711.738
• Avanzo tra rettifiche, proventi e imposte	+ euro	815.528
<b>Totale Disavanzo economico</b>	<b>- euro</b>	<b>2.896.210</b>

La sintesi sotto riportata è tratta dal conto economico elaborato sulla base del DPR 97/2003.

Il documento integrale fa parte del bilancio.

Tab. 17 - Sintesi del conto economico (mgl. euro)

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
A) Valore della produzione	36.173	33.527
B) Costi esterni	11.577	12.073
C) Valore Aggiunto (VA)	24.596	21.454
D) Costi del personale	12.649	13.498
E) Margine operativo lordo (MOL)	11.947	7.956
F) Ammortamenti e accantonamenti	15.658	8.904
G) Margine operativo netto (MON)	-3.711	-948
F) Proventi ed oneri della gestione accessoria - proventi finanziari	0	0
H) Risultati ante oneri finanziari (EBIT)	-3.711	-948
I) Oneri finanziari	0	0
J) Risultato ordinario	-3.711	-948
L) Proventi e oneri straordinari	2.258	-144
M) Risultato ante imposte	<b>-1.453</b>	<b>-1.092</b>
N) Imposte dell'esercizio	1.443	1.629
O) Risultato netto	<b>-2.896</b>	<b>-2.721</b>